



Al finanziamento richiesto dalla Camera di Commercio di Lecce, dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui all'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore Generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione:

1- di autorizzare la concessione a favore della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Lecce, di un mutuo suppletivo di lire 5.000.000 (cinquemilioni), in aggiunta a quello di L. 58 milioni, di cui al contratto 24 febbraio 1955, mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale, nonché con ipoteca sui tre immobili da completarsi con il provento del mutuo, secondo la perizia suppletiva che dovrà essere approvata dal Ministero dei LL.PP. e da concedersi previo parere favorevole della C.C.I. in merito alla perizia suppletiva stessa;

2- di adottare per la suddetta operazione le condizioni stabilite dal Consiglio nella seduta del 14 giugno 1952, per i mutui all'edilizia popolare ed economica sovvenzionata dallo Stato,